

Il fatto - Diminuisce l'imbarco di contenitori vuoti (-7,9%): migliore bilanciamento tra traffico import e traffico export

Salerno Container Terminal, si chiude il 2024 con la crescita superiore al 4%



Il porto commerciale

Il 2024 per Salerno Container Terminal si è concluso con una movimentazione complessiva di 358.134 teus e, quindi, con una crescita del traffico contenitori pari al +4% rispetto all'anno precedente. Risulta molto significativo l'incremento dell'export (2024-2023), che segna un +11%, mentre l'import conferma un +3%. Diminuisce l'imbarco di contenitori vuoti (-7,9%), che denota un migliore bilanciamento tra traffico import e traffico export, segnalando un maggiore utilizzo dei vuoti al servizio degli imbarchi per i flussi verso l'esportazione. Le merci non containerizzate - rinfuse e ge-

neral cargo - raggiungono le 256.912 tonnellate con un aumento del +20% (circa) rispetto al 2023. Il traffico dei rotabili su navi ro-ro, gestiti da SCT, sulla linea Salerno/Messina e sui servizi per la Tunisia, oltre che per la Libia, totalizza un +8,2%. Da segnalare le 18 nuove assunzioni di dipendenti, nel 2024, da parte di Sct.

I nuovi servizi.

Dal mese di febbraio di quest'anno la compagnia CMA-CGM, in collaborazione con Cosco Shipping, ONE e OOCL, preannuncia l'inaugurazione dello scalo di Salerno nell'ambito del servizio Amerigo che unisce diret-

“
A partire da febbraio, la nuova alleanza “Gemini”, tra Hapag Lloyd e Maersk
”

tamente il Mediterraneo con il Nord America, in una rotazione che comprende Algeiras - Salerno - La Spezia-Genova-Vado Ligure-Valencia-Algeiras-New

Da segnalare le 18 nuove assunzioni di dipendenti, nel 2024, da parte di Sct

York-Norfolk- Savannah-Miami-Algeiras-Salerno. Sempre a partire da febbraio, la nuova alleanza “Gemini”, tra Hapag Lloyd e Maersk, inquadra Salerno come porto principale nel Sud Italia. Nell'ambito dell'alleanza, tra gli altri servizi, passa a cadenza settimanale, a data fissa, il servizio per la costa atlantica degli Stati Uniti d'America gestito dai due partner.

Ulteriori novità sono attese nella prima metà dell'anno, con l'interesse manifestato verso SCT per i collegamenti marittimi offerti da parte delle linee dell'Estremo Oriente: la compagnia del Sud Corea Hyundai Merchant Marine (HMM), la giapponese Ocean Network Shipping (ONE) e la taiwanese Yang Ming Line (YML).

I nuovi investimenti.

“La SCT, nello scenario dei mercati internazionali, per il 2025 - afferma il presidente Agostino Gallozzi - si confermerà scalo con uno dei maggiori indici di connettività del Paese, grazie alle cinque partenze settimanali dirette per le Americhe (due per il Canada, due per gli Stati Uniti/East Coast ed uno per il Centro America e Costa Ovest) ed alle tante partenze settimanali Intra-Mediterranee, verso il nord Europa, Africa, Sud Africa, Middle East e Far East.

Abbiamo 18 differenti compagnie di navigazione internazionali che scalano regolarmente Salerno Container Terminal generando oltre 20 approdi regolari a settimana per ogni destinazione del mondo, nessuna esclusa”.

“I nuovi servizi - continua Gallozzi - fanno prevedere un'ulteriore crescita per il nuovo anno, stimata intorno al +10%, con l'obiettivo di raggiungere i 400.000 teus di movimentazioni. A supporto dell'aumento della movimentazione, è già pronto il piano dei nuovi investimenti destinati al parco dei mezzi meccanici che prevedono una nuova gru; due semoventi di piazzale per la movimentazione dei contenitori pieni e quattro per i contenitori vuoti; un ulteriore RTG (carroponte di piazzale) taglia maxi, ad alimentazione elettrica, con capacità di accatastamento su 10 + 1 file in larghezza e 6 + 1 file in altezza.

Si consolida, quindi, la posizione di Salerno nella geografia dello shipping come un porto gateway, capace di attrarre le maggiori compagnie di navigazione del mondo, realizzando una vera porta d'accesso competitiva ai mercati del mondo al servizio delle imprese del Centro-Sud Italia per i traffici in import ed export”.

Il fatto - Accordo tra il presidente della Fondazione Carisal, Domenico Credendino e l'Ad di PerMicro, Benigno Imbriano

Inclusione finanziaria: Protocollo d'intesa per le attività di microfinanza nel salernitano

Sottoscritto ieri mattina, presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitano, un Protocollo di intesa per lo sviluppo e la crescita della microimprenditorialità nel nostro Paese, tra il Presidente della Fondazione Carisal, Domenico Credendino e l'Amministratore delegato di PerMicro, Benigno Imbriano. “La Fondazione Carisal considera determinante e fondamentale per lo sviluppo socio-economico del territorio l'attivazione di collaborazioni e di reti operative” ha dichiarato il Presidente Credendino. “PerMicro è una

azienda che favorisce l'inclusione sociale e l'occupazione attraverso l'erogazione di crediti e microcrediti, l'educazione finanziaria e servizi di accompagnamento ed avviamento all'impresa. Una grande opportunità per il territorio” ha affermato l'Amministratore delegato di PerMicro, Benigno Imbriano.

Grazie all'intesa raggiunta, Fondazione Carisal e PerMicro stabiliscono di collaborare, in considerazione della comune convinzione che il microcredito e la microfinanza siano gli stru-

menti finanziari più efficaci per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese e sulla base delle specifiche competenze, per sviluppare strumenti innovativi di promozione sociale e favorire la conoscenza e la promozione delle attività e dei servizi di PerMicro. Con la sottoscrizione del Protocollo, le parti intendono offrire sostegno a soggetti in condizione di svantaggio sociale ed economico, mettendo a disposizione strumenti per rafforzare competenze professionali e favorire l'accesso al credito da parte di tutti, attraverso



l'attivazione di uno Sportello a Salerno, in uno spazio concesso in uso a titolo gratuito per una volta a set-

timana a PerMicro presso il Complesso San Michele, sede operativa della Fondazione Carisal.